

VareseNews

Mucchetti: "Serve buona politica per far ripartire il Paese"

Pubblicato: Sabato 16 Febbraio 2013



Passione civile, impegno e senso di responsabilità in questo momento di grande difficoltà per il Paese. Risponde così **Massimo Mucchetti** – noto giornalista, **ex vicedirettore del Corriere della Sera e oggi capolista Pd per il Senato** in Regione Lombardia – a chi gli chiede perché lasciare una posizione professionale di così grande prestigio per gettarsi nell'arena della politica, oggi incerta più che mai: "Ho fatto questa scelta perché prima di essere giornalisti, operai, casalinghe o ingegneri, siamo cittadini e il primo dovere di ogni cittadino è dare il proprio contributo di impegno civile per il proprio Paese".

Questa mattina Mucchetti (*nella foto, insieme alla candidata Maria Chiara Gadda*) si è presentato alla città di Varese, con una conferenza stampa durante la quale ha affrontato temi di attualità nazionale come lo scandalo Finmeccanica, che coinvolge così da vicino il nostro territorio, o il caso del Monte Paschi di Siena, ma anche temi più legati alla situazione provinciale e regionale, dal destino di Malpensa all'Expo fino al Pgt del Comune di Varese.

"Sono tantissimi i temi da affrontare – ha detto Mucchetti – La realtà è che **siamo ad una curva cruciale**, oltre la quale c'è il baratro e **queste elezioni sono l'occasione per una svolta radicale**. Il tentativo di scorciatoie, come quelle suggerite da Berlusconi quando cerca di far



passare il sistema delle tangenti come la normalità, è pericoloso e noi dobbiamo davvero fare un passo avanti. Io credo che la diversa caratura delle alleanze in campo si misuri proprio su come vengono affrontati i problemi e da come li si gestisce

nell'ambito delle regole della società civile, senza la tentazione di uscire da queste regole".

Mucchetti, che era accompagnato da Daniele Marantelli, e dai candidati **Maria Chiara Gadda, Angelo Senaldi e Fabrizio Taricco**, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha messo in evidenza come in diversi settori della società italiana (dall'industria alla sanità all'informazione, dalla cultura alle comunicazioni) **si è fatta una scelta liberista che ha prodotto pochi vantaggi e moltissimi danni**: "In Italia manca un piano energetico, una vera politica industriale, non c'è un piano organico dei trasporti. Il liberismo cieco e non guidato – ha detto il capolista del Ps – è nei fatti un'abdicazione degli stati. Il risultato è sotto gli occhi di tutti".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it